

403
r.m.f.



Regione Puglia
Al Presidente



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170000304
10/01/2017 10:49
450XWJ
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
09/01/2017 - 0000054
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Al Consigliere regionale
Zullo

Sedi

Oggetto: Risposta ad Interrogazione urgente numero 403, presentata dal Consigliere regionale ZULLO.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante: "Programmazione fondi comunitari 2014/2020 e dimensione del - tempo rubato -".

Distinti saluti

Emiliano

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -

L'andamento del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Com'è noto l'approvazione ufficiale del Programma 2014-2020 da parte della Commissione Europea è avvenuta il 13 agosto 2015; tuttavia le strutture regionali, al fine di accelerare l'attuazione del Programma, avevano già pubblicato a quella data diversi avvisi pubblici, come ufficialmente comunicato nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza tenutasi lo scorso marzo alla presenza dei rappresentanti dell'Unione Europea e del partenariato istituzionale e socioeconomico.

Tale attività è proseguita nei mesi successivi: ad oggi risultano pubblicati avvisi pubblici e procedure negoziali per la selezione dei progetti per un ammontare complessivo di risorse pari ad oltre 2 miliardi di euro.

L'attestazione del lavoro sin qui svolto è stata sottolineata dalla stessa Agenzia per la Coesione nel corso dell'incontro sull'avanzamento del Programma svoltosi a Bari il 22 e 23 settembre scorsi.

Si evidenziano tra le procedure più significative:

- 1) gli avvisi pubblici con procedura a sportello in tema di sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle grandi, piccole e medie imprese manifatturiere e del settore turistico-alberghiero;
- 2) la selezione di alcuni progetti nel campo delle infrastrutture di trasporto e mobilità;
- 3) la selezione di interventi nel campo delle risorse idriche e della riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;
- 4) la procedura negoziale di selezione degli interventi riferiti al potenziamento della sanità territoriale;
- 5) la selezione degli interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative.

Anche sul Fondo sociale europeo risultano avviate diverse procedure, con particolare riferimento a:

- 1) l'avviso "welfare to work" per la qualificazione delle competenze e la riduzione della dispersione scolastica;
- 2) l'offerta formativa per l'istruzione e la formazione professionale;
- 3) la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- 4) l'avviso aperto con procedura a sportello riguardante i piani formativi aziendali per la formazione continua;
- 5) i percorsi di politica attiva del lavoro per i nuclei famigliari in condizione di grave disagio economico – Reddito di dignità
- 6) il progetto "Diritti a scuola" volto al rafforzamento delle competenze di base ed al contrasto alla dispersione scolastica.

Ulteriori avvisi sono stati già condivisi, e altri lo saranno nei prossimi giorni, con il partenariato istituzionale e socioeconomico nel campo dell'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, del sostegno ai processi di ricerca e innovazione, della creazione di nuove imprese innovative, della formazione imprenditoriale.

Nel complesso le attività già avviate e quelle che saranno ulteriormente promosse nelle prossime settimane e all'inizio del prossimo anno consentono di programmare il conseguimento dei target di spesa previsti a fine 2018.

I risultati conseguiti nella programmazione comunitaria sono stati assicurati grazie sia all'azione dei soggetti beneficiari esterni, sia anche al lavoro del personale regionale a vario titolo impiegato a valere sull'Asse di Assistenza tecnica che i Programmi Operativi contemplano secondo le modalità stabilite dai medesimi Regolamenti Comunitari per un ammontare complessivo di circa 6 milioni di euro l'anno riferiti ai costi realmente sostenuti e rendicontati sul fronte del costo del lavoro.

Nel periodo 2014-2020 anche la Puglia, come tutte le altre amministrazioni gestori di fondi europei, si è dotata di un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) di cui ha preso atto la Commissione Europea che prevede per l'attuazione del Programma l'utilizzo delle risorse umane già impiegate nella programmazione precedente, al fine di proseguire nel processo di rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale nella attuazione dei Programmi comunitari di cui la Puglia rappresenta una delle più significative esperienze meridionali e nazionali.